



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 31/10/2023

DCC-2023-58 INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

Presiede: Il Presidente Cassibba Carmelo

Assiste: Il Segretario Generale Orlando Concetta nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aime' Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	A
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	A
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P

19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	A
21	Falteri Davide	Consigliere	A
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	A
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto sono complessivamente presenti n. 34 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Sergio
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza



COMUNE DI GENOVA

330 0 0 - DIREZIONE OPERE IDRAULICHE
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-269 del 02/10/2023

INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO

ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001

CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

Il Presidente pone in discussione la proposta di Giunta n. 42 del 5 ottobre 2023;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Picicchi, di concerto con l'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo Economico, Lavoro e Rapporti Sindacale, Mario Mascia;

Premesso che:

- il Comune di Genova è stato convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Genova a seguito del ricorso per reintegrazione e manutenzione nel possesso e/o danno temuto (giudizi cautelari urgenti) proposto dai proprietari di uno degli immobili (civ. 45) ubicati sulla Via Aurelia, al di sopra della scogliera di Capolungo. Detto immobile è stato danneggiato dal fenomeno franoso che ha interessato tale scogliera nel gennaio del 2014 e che ha comportato l'emanazione da parte del Comune di dichiarazione di inagibilità e ordinanza di sgombero oltre che del civico 45 – ricorrente – di altri quattro civici nn. 39, 41, 43 e 47;
- detta Ordinanza, assunta in data 26.01.2014, è tuttora vigente;
- in tale giudizio sono stati convenuti, oltre al Comune di Genova, l'Agenzia del Demanio, la Regione Liguria, la Città Metropolitana, nonché gli altri proprietari degli immobili parimenti ubicati al vertice della scogliera franata;
- i ricorrenti avevano richiesto di far cessare la turbativa del possesso, previa adozione delle misure idonee a eliminare il pericolo di ulteriore aggravamento dei danni subiti dall'immobile e previa messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi, a spese dei soggetti pubblici evocati in giudizio;
- il Comune di Genova si è costituito in giudizio contestando tutte le domande avversarie, sia per insussistenza dei presupposti giuridici dell'azione, sia eccependo la sostanziale estraneità del Comune ai fatti di causa, avendo compiti di ripascimento delle spiagge ma non attribuzioni di carattere manutentivo delle scogliere di proprietà del demanio statale ovvero di aree e terreni di proprietà di terzi;

- il Giudice ha successivamente disposto che le udienze della causa in questione fossero rinviate in attesa del deposito della relazione peritale per accertamento tecnico preventivo;
- la relazione peritale depositata è stata acquisita nella causa e ha costituito il fondamento della decisione del Tribunale di Genova, assunta con ordinanza 346 del 10.11.2015;
- alla luce di quanto stabilito dai Consulenti d'ufficio in tale perizia (contestato comunque dai periti di parte e dai difensori del Comune), e visto l'accoglimento parziale del 22/01/2016 RG n.14620/2015, il Giudice ha ritenuto responsabile il Comune di Genova rispetto alla frana e ha conseguentemente condannato l'ente all'esecuzione degli interventi individuati nella pronuncia stessa, da eseguirsi secondo quanto descritto nella richiamata CTU, escludendo gli interventi di ripristino interni ai fabbricati e più precisamente:
 - interventi di immediata messa in sicurezza dei fabbricati e delle pertinenze;
 - interventi di messa in sicurezza del versante;
 - interventi marini di protezione del basamento della falesia;

Premesso altresì che:

- la Civica Amministrazione ha provveduto ad affidare a professionisti esterni gli incarichi di progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza per gli interventi di consolidamento fondazionale e realizzazione delle opere di sostegno per i terreni in frana costituenti le pertinenze delle unità immobiliari contraddistinte con i civv. 39,41,43,45 e 47 di Via Aurelia;
- la suddetta progettazione è stata verificata con l'emissione dei verbali di verifica prot.77250 del 03/03/2021 – prot. 127223 del 12/04/2021 – prot. 127223 del 12/04/2021 – prot. 127334 del 12/04/2021;
- in seguito alla sopracitata progettazione, la Civica Amministrazione ha ritenuto necessario procedere alla redazione della progettazione definitiva, esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle “Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova”;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022/183.1.0./3 del 22/04/2022, la Civica Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto di suddetta progettazione al professionista *omissis*, dello studio tecnico INGEPRO Ingegneri Associati – p.iva 02726060995, con il ribasso offerto di 15,02% per un importo complessivo di Euro 45.623,52, di cui Euro 35.958,01 di corrispettivo, Euro 1.438,32 di CNPAIA al 4% ed Euro 8.227,19 di IVA al 22%;
- in data 24/01/2023 è stato consegnato alla Civica Amministrazione, con nota prot. 31444.E, il progetto definitivo;

Dato atto che:

- in considerazione di quanto sopra, la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, con nota prot. 55278.I del 07/02/2023, ha formulato istanza di Conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo" con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione, sulle aree interessate, del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota prot. 0076873.U del 21/02/2023, la Direzione Urbanistica ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui al punto precedente;
- contestualmente, con nota prot. n. 0076879.I del 21/02/2023, la Direzione Urbanistica ha richiesto le valutazioni di competenza all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni del Comune di Genova;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti i necessari pareri, resi dagli uffici della Civica amministrazione e dagli Enti competenti e conservati agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi della Direzione Urbanistica;
- Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha trasmesso il Decreto del Dirigente n. 8126/2022 del 21/12/2022 attestante il non assoggettamento a VIA dell'intervento prescrivendo condizioni ambientali.

Considerato che:

- le opere a progetto, come indicato nel Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), interesseranno le proprietà di terzi individuate al N.C.T., sezione 10, foglio 8, mappale 1247 e mappale 878, interessate in parte da esproprio;
-
- poiché il perfezionamento del procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare, che saranno individuate nel P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, è stato predisposto l'allegato Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. del 08/03/2023 per trenta giorni consecutivi;
- in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla allegata nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 0171707 del 18/04/2023;
- l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con l'allegata nota datate 05/04/2023 prot. n. 154543 e n.154557, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;
- in esito all'avvio della procedura espropriativa sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - 1) Prot. n. 133421 del 24/03/2023. Richiesta di accesso agli atti da parte di una persona interessata alla zona dei lavori tramite il suo legale.
Sono stati trasmessi con nota Prot. n. 163078 del 12/04/2023: Stralcio Piano particellare di Esproprio, Stralcio Relazione; Elenco delle ditte catastali.

- 2) Prot. n. 135019 del 27/03/2023. La comproprietaria del parcellare 2 e 2A, dichiara personalmente e a nome dei fratelli quali sono gli eredi legittimi attualmente in vita.

Rilevato che gli aspetti economici inerenti la procedura espropriativa, risultano pari a un totale di euro 4.000,00, trovano copertura finanziaria con entrate proprie dell'Ente;

Visto il Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), allegato quale parte integrante del presente atto;

Vista l'allegata Relazione della Direzione Urbanistica, datata 21/09/2023, dalla quale si evince che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 10, lettera a) delle Norme Generali del PUC le infrastrutture di interesse locale sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, sono ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti;
- l'opera è pertanto compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;
- al fine di poter procedere agli adempimenti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 si rende necessario, mediante il presente provvedimento, imprimere nel PUC vigente la previsione di opera pubblica sulle aree interessate dal procedimento espropriativo;
- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;
- quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio;
- la modifica al PUC in oggetto rientra nella fattispecie di cui al comma 12 dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006, ovvero di modifiche ai piani consistenti nella localizzazione di singole opere, per le quali è esclusa la valutazione ambientale strategica (VAS);

Ritenuto di individuare l'opera in trattazione nel vigente P.U.C., ai fini del vincolo preordinato all'esproprio, tramite apposito ambito con disciplina urbanistica speciale come di seguito specificato: *Norma Speciale N Anno Località Capolungo. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo" (CdS 03/2023) approvato con Determinazione n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*

Visti gli elaborati grafici descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi.

Visto l'allegato stralcio del P.U.C. assetto urbanistico – foglio n. 46, con raffronto della situazione vigente e modificata.

Visti:

- la Legge 241/1990;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. 380/2001;
- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. 36/1997;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'ing. Giuseppe Vestrelli, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attestazione di copertura finanziaria;

La Giunta

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. di disporre l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), attraverso l'inserimento di un Ambito con Disciplina urbanistica speciale, così come proposta in premessa;
2. di disporre che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. n. 327/2001;
3. di stabilire, ai fini dell'acquisizione delle aree di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando il Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2) che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R.;

5. di prendere atto che la spesa degli oneri espropriativi per l'intervento denominato "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo", pari a € 4.000,00, è finanziata con fondi propri dell'Ente;
6. di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Ceraudo, Bevilacqua, Vacalebre, dà il seguente risultato:

Presenti	n.	34	Consiglieri
Votanti	n.	22	“
Voti favorevoli	n.	22	(Sindaco Bucci, Aimè, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Viscogliosi)
Voti contrari	n.	- -	
Astenuti	n.	12	(Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa)
Presenti non votanti	n.	- -	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Ceraudo, Bevilacqua, Vacalebre viene approvata con 22 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Aimè, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Viscogliosi) e 12 astenuti (Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa).

Il Presidente
Carmelo Cassibba

Il Segretario Generale
Dott.ssa Concetta Orlando



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 330 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023

**OGGETTO: INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Attestazione via Aurelia loc.Capolungo Copia timbrato

CDS_03_2023_Relazione urbanistica_Capolungo gh- ca

P007.PD.R08.02 Piano particellare

RENDE NOTO FRANA CAPOLUNGO timbrato

Stralcio fg. 46 PUC_CAPOLUNGO

Il Dirigente
[Ing. Giuseppe Vestrelli]
Il Dirigente
[Dott. Paolo Berio]



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZI GENERALI
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. 171707

Genova, 18 Aprile 2023

**DIREZIONE URBANISTICA
Via di Francia 1**

Oggetto : **ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI
OSSERVAZIONI CDS 03\2023 -APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "OPERE DI PRESIDIO
A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I
TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV39-41-43-45-47 DI VIA
AURELIA -LOC. CAPOLUNGO , GENOVA.**

In risposta al Prot.78492 del 22\2\2023 , si dichiara che nel periodo compreso dal
9\3\2023 fino al 11\4\2023 , presso l'Archivio Generale non sono pervenute
Osservazioni in merito all'oggetto.

Distinti Saluti

**Il Funzionario Amm. vo
Dott. Paolo Romei**



COMUNE DI GENOVA

CDS 03/2023 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990-e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" ed avvio delle procedure espropriative.
Richiedente: Comune di Genova - RUP Ing. Giuseppe Vestrelli

Relazione Urbanistica

Premessa

L'area in cui si inserisce l'intervento è la falesia di Capolungo nel litorale di Genova sulla cui sommità si trovano i fabbricati civv. 39-41-43-45-47 di via Aurelia.

Nel 2014, a seguito di forti precipitazioni, la falesia è stata interessata da una frana di grandi dimensioni, che ha gravemente danneggiato parte degli edifici esistenti e mobilitato il basamento roccioso della galleria della linea ferroviaria. La larghezza totale del fronte di frana è pari a circa 45 m, per un dislivello complessivo di circa 40 m.

Il progetto prevede una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali: tale tipologia di intervento ricade tra le opere di cui all'allegato IV al d.lgs. n. 152/2006 (Allegato IV alla parte seconda, comma 7 lettera n) ("opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;").

Tali opere sono state sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità/ screening con competenza regionale.

A seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la Regione Liguria – Settore VIA ha ritenuto che il progetto non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Dirigente n. 8126/2022 del giorno 21/12/2022, con le condizioni ambientali, riportate nel sopra menzionato Decreto.

Quanto sopra premesso, con nota prot. 55278 del 07/02/2023 il Settore Attuazione Opere Idrauliche, Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo ha presentato istanza di indizione di **Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241/90 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010, per l'approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana, interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova"** allo scrivente ufficio.

Con nota prot. n. 76873 del 21/02/2023, vista l'istanza pervenuta con nota prot. n. 55278 del 07/02/2023 da parte del RUP Ing. Giuseppe Vestrelli – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche, come sopra riportato, si è attivata la procedura di Conferenza dei Servizi decisoria, finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. n. 78510 del 22/02/2023 è stato avviato il procedimento in oggetto per l'approvazione del Progetto per le procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

A tal proposito, con e successiva nota prot. n. 76879 del 21/02/2023 è stata convocata altresì la Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallata - Ufficio Espropri.

Con nota prot. n. 124926 del 20/03/2023 e successiva nota n. 148891 del 03/04/2023, il RUP Ing. Giuseppe Vestrelli – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche, ha trasmesso un aggiornamento progettuale che è pertanto stato trasmesso, dallo scrivente ufficio, alla Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni con nota prot. n. 126573 del 21/03/2023 e successiva nota prot. n. 150971 del 04/04/2023.

Descrizione dell'intervento

Come riportato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, obiettivo del progetto è mitigare il rischio connesso all'evoluzione della falesia, proteggendone il piede affinché venga impedito il fenomeno di erosione provocato dall'azione del moto ondoso ed evitando il progredire dei fenomeni di dissesto.

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera, in massi naturali, posta al piede della falesia franata. La scogliera avrà una berma orizzontale a quota +3,00 m, con una larghezza media di circa 12 m, pendenza verso mare 1/2.5 e profondità massima del piede circa -2.00 m.

Le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dell'area di intervento una porzione di muro lesionato e un blocco roccioso lesionato e fratturato presente nella zona centrale dell'intervento.

Non è prevista la rimozione dei massi attualmente al piede del versante, per evitare di innescare nuovi potenziali movimenti franosi, verrà solo valutata l'opportunità di rimuovere puntuali massi presenti nel fondale antistante l'area, per agevolare l'accesso dei mezzi marittimi. L'intervento dovrà essere obbligatoriamente eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare, mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare.

L'intervento verrà eseguito per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tranne due piccole aree a ponente e a levante, dove si ritiene necessario intervenire, per completezza dell'intervento e nell'ottica della mitigazione del rischio e della riduzione della vulnerabilità, come segue:

- a ponente, la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è, contestualmente, presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (17 mq) del mappale 1247, di proprietà privata;
- a levante, è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato, fino al limite della scarpata stessa: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (4 mq) del mappale 878, di proprietà privata.

A parte le limitate interferenze relative alle proprietà private, già sopra descritte, non sono presenti particolari interferenze con elementi strutturali e funzionali, l'esecuzione dell'opera di protezione al piede comporterà l'impedimento dell'accesso a mare dalla spiaggia presente a levante della zona di intervento.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Disciplina urbanistica

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004: l'area di intervento risulta assoggettata a tutela paesaggistica.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) - Assetto insediativo, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti – individua l'intervento in oggetto nell'ambito 61 “*Nervi-Pieve Ligure-Polanesi-Mulinetti*”, zona PU ovvero Parco Urbano, per le quali le Norme di Attuazione si prefiggono *l'obiettivo della conservazione “in quanto si tratta di complessi aventi per definizione un elevato valore ambientale ed un'elevata vulnerabilità, tali da rendere prevalente l'esigenza di salvaguardarne la consistenza e la qualità rispetto ad ogni altra considerazione. L'obiettivo della norma è quello di conservare quegli elementi della struttura urbana che maggiormente concorrono a determinarne la qualificazione paesistico-ambientale. Devono pertanto essere rigorosamente conservate le caratteristiche peculiari della zona per quanto concerne gli aspetti vegetazionali, la consistenza dell'edificato e i caratteri architettonici degli edifici storicamente legati alla genesi del parco, nonché l'organizzazione complessiva dell'insieme anche nei suoi rapporti visivi con l'intorno”*.

A riguardo della tutela sopra riportata, in data 06/06/2023, Prot. n. 252142, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria ha comunicato la Determinazione di Assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto sopra citato, nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., con le prescrizioni inserite nella stessa.

Nel PTC della costa ligure, approvato con D.C.C. n. 64 del 19.12.2000 e s.m.i., al fascicolo 2.2.1 – “*Indicazioni progettuali del piano*”, viene indicato di “*Individuare una sistemazione per quei tratti di litorale particolarmente disastriati in modo da instaurare una continuità di servizi lungo tutto il litorale del comune di Genova*”, essendo questo tratto di litorale prevalentemente costituito da costa alta rocciosa, con una serie di piccole spiagge a tasca, incastonate nelle baie, alimentate dai corsi d'acqua a regime torrentizio, che sfociano nelle stesse o dalla detrizione della falesia.

Con riferimento al Piano di Bacino della Provincia di Genova, l'area di intervento rientra nell'ambito 14 e dallo stralcio della carta della suscettività al dissesto si riscontra che l'intervento, ricade in classe di suscettività al dissesto molto elevata (Pg 4) e aree a suscettività al dissesto media (Pg 2).

Il PUC vigente comprende l'area in ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L in particolare all'interno dell'arco costiero di conservazione Passeggiata di Nervi - Capolungo.

Tra le funzioni ammesse sono comprese le strutture balneari, i pubblici esercizi, i rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, le strutture ricettive, le infrastrutture di interesse locale, limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

L'area d'intervento non risulta sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, come individuato nell'elaborato R08. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.

Conclusioni

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente consente nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, previa attivazione delle pertinenti procedure espropriative ove necessario. Tuttavia, è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nel foglio n. 46 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

NORMA SPECIALE N. ...-anno – Località Capolungo

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" (CdS 03/2023) approvato con Determinazione n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

Si allegano alla presente gli estratti cartografici e normativi inerenti l'aggiornamento del PUC come sopra descritti.

Tali modifiche non incidono sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., risultano coerenti con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e costituiscono aggiornamento del Piano ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 comma 3 lettera c) della L.R. 36/1997.

Quanto sopra argomentato, l'intervento in argomento, finalizzato alla realizzazione di una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali, non è in contrasto con la normativa soprarichiamata.

Pertanto, richiamato altresì l'art. 12 - comma 10.a delle Norme Generali del PUC, che include tra le funzioni sempre ammesse nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, le infrastrutture di interesse



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

locale, richiamato infine all'art. 13 - comma 5 delle Norme Generali del PUC *Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti*, che dispone che *sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] d) interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico*, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

21 settembre 2023

L.D.

M.G.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(Documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |



Committente:

COMUNE DI GENOVA
Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova

Oggetto:

**OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI
DI PERTINENZA DEI CIVV. 39,41,43,45,47 DI
VIA AURELIA - LOC. CAPOLUNGO**

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE

Progettista:



Corso Torino 17/6 sc.A - 16129 Genova
Tel. 010.5740568 - fax : 010.4211059
e-mail: studio@ingepro.eu - PEC: studio@pec.ingepro.eu
C.F. e P. IVA: 02726060995

Revisione	Data	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:	Descrizione
2	31.03.2023	ER	SC	RG	Inserimento occupazione temporanea scala
1	03.03.2023	ER	SC	RG	Revisione metodologia di stima
0	18.01.2023	ER	SC	RG	Emissione
					Descrizione

Nome file:

P007_PD.R08.02_Piano particellare.doc

Scala:

Commessad: Livello prog: Elaborato:

P007 PD R08



SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LUOGHI.....	3
2.1 INQUADRAMENTO DEI LUOGHI E DESCRIZIONE DELL'AREA.....	3
3. SCELTA DELLA CONFIGURAZIONE PROGETTUALE	4
3.1 CARATTERISTICHE E CRITICITÀ DELL'AREA	4
3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
4. PROPRIETÀ DEI TERRENI	7
5. RIFERIMENTI URBANISTICI E NORMATIVI	10
6. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA.....	12
7. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO	16
7.1 PARTICELLA N. 1.....	16
7.2 PARTICELLA N. 2.....	18
8. STIMA DELLE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA	21
8.1 PARTICELLA N. 2.....	21

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE
- ALLEGATO 2- VISURE DEI MAPPALI INTERESSATI
- ALLEGATO 3 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI
- ALLEGATO 4 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA



1. PREMESSA

La presente relazione fa parte del progetto definitivo per la realizzazione di opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana in loc. Capolungo.

Il sottoscritto Ing. [REDACTED] è stato incaricato dal Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa Del Suolo - Settore Attuazione Opere Idrauliche di eseguire le attività tecniche per la valutazione e la progettazione di opere atte a prevenire l'azione erosiva dovuta al moto ondoso sulla porzione demaniale del versante sottostante i fabbricati di Via Capolungo 39, 41, 43, 45 e 47.

Tale versante è stato interessato nel gennaio 2014 da un grave movimento franoso, con un fronte di lunghezza pari a circa 45 m e un dislivello di circa 40 m.

Gli interventi prevedono una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali. Verranno eseguiti per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tuttavia in due punti la scogliera si appoggerà sul versante in alcuni mappali di proprietà privata, di cui occorrerà acquisire due limitatissime porzioni.

Inoltre, per raggiungere le aree di lavoro da terra è previsto il passaggio delle maestranze su una scala di proprietà privata. Occorre quindi richiederne l'occupazione temporanea.

Nel presente documento vengono identificate le particelle interessate, i proprietari e le indennità di esproprio e di occupazione proposte.



2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LUOGHI

2.1 Inquadramento dei luoghi e descrizione dell'area

L'area in cui si inserisce l'intervento è la falesia di Capolungo nel litorale di Genova sulla cui sommità si trovano i fabbricati civv. 39-41-43-45-47 di via Aurelia.

I giorni 18-19 gennaio 2014 a seguito di forti precipitazioni, la falesia è stata interessata da una frana di grandi dimensioni, che ha gravemente danneggiato parte degli edifici esistenti e mobilitato il basamento roccioso della galleria della linea ferroviaria. Una estesa porzione di terreno gravante sulla sommità della falesia si è distaccata determinando il franamento in mare di materiali detritici.

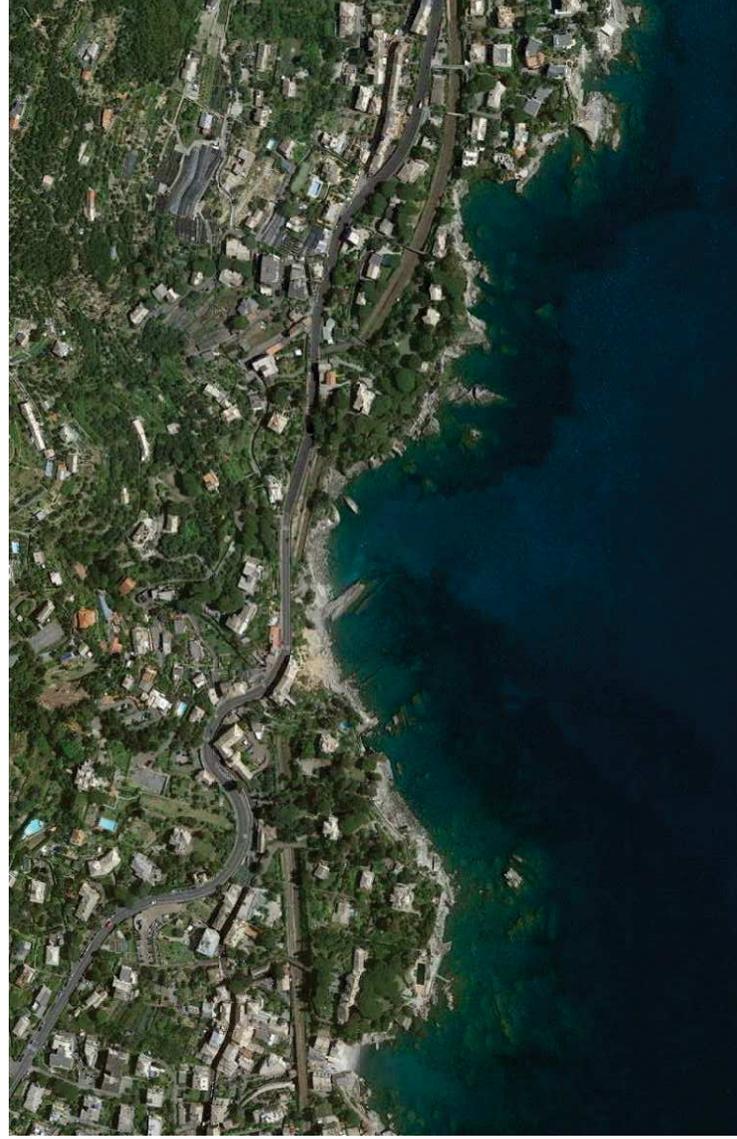


Figura 2.1: immagine aerea del litorale

La larghezza totale del fronte di frana è pari a circa 45 m, per un dislivello complessivo di circa 40 m. Il ciglio della frana è caratterizzato da una scarpata molto acclive, che interessa i materiali sciolti della coltre di copertura.



3. SCELTA DELLA CONFIGURAZIONE PROGETTUALE

3.1 Caratteristiche e criticità dell'area

Nello stato attuale la falesia presenta un rischio alto che si estende a tutto il tratto di costa tra "Villa Luxoro" e il confine comunale Genova-Bogliasco.

Tale rischio non è limitato al solo tratto costiero, in quanto l'ulteriore regressione della falesia comporterebbe un possibile ulteriore rischio per le abitazioni presenti sul ciglio lungo la via Aurelia.

Per la protezione dell'area demaniale al piede del versante, si rende quindi necessario un primo intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del piede del versante stesso, con la progettazione di opere atte a prevenire l'azione erosiva dovuta al moto ondosu sulla porzione demaniale del versante sottostante i fabbricati di Via Capolungo 39, 41, 43, 45 e 47.

3.2 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede della falesia franata (v. elaborati grafici **D03÷D08**). La scogliera avrà una berma orizzontale a quota +3,00 m con una larghezza media di circa 12 m, pendenza verso mare 1/2.5 e profondità massima del piede circa -2.00 m.

In corrispondenza delle sezioni 0, 1 e 4 sono previste delle aree rialzate di rinforzo puntuale alla quota di +4,50 m con berma orizzontale di circa 4,50 m e pendenza verso mare 1/1,5. Le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dell'area di intervento una porzione di muro lesionato e un blocco roccioso lesionato e fratturato presente nella zona centrale dell'intervento.

Di seguito si riportano lo stralcio della planimetria di progetto (vedi disegno **D03**) e due sezioni rappresentative della scogliera.



Figura 3.1: stralcio planimetria di progetto con ortofoto

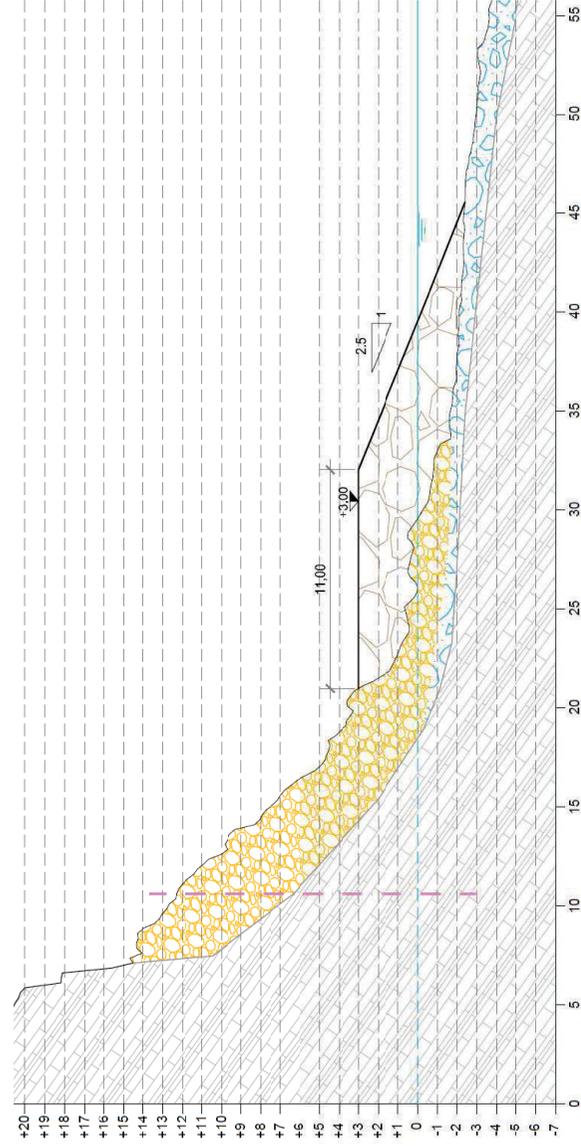


Figura 3.2: sezione tipo scogliera

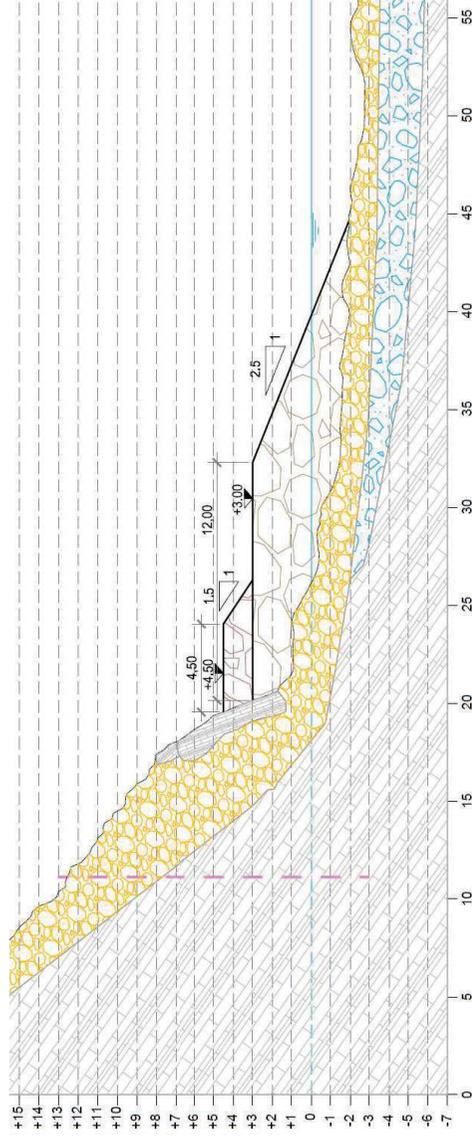


Figura 3.3: sezione tipo scogliera con area puntuale di rinforzo

Non è prevista la rimozione dei massi attualmente al piede del versante, per evitare di innescare nuovi potenziali movimenti franosi, verrà solo valutata l'opportunità di rimuovere puntuali massi presenti nel fondale antistante l'area, per agevolare l'accesso dei mezzi marittimi.

L'intervento dovrà essere obbligatoriamente eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare, mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare: i fondali non consentono la costruzione dell'opera direttamente da mare, in relazione ai mezzi marittimi che usualmente operano nell'area figure.



4. PROPRIETÀ DEI TERRENI

Come mostrato negli stralci riportati di seguito e nell'elaborato grafico "P007.PD.D07.00- Stato di progetto: planimetria con indicazione delle aree private occupate" l'intervento verrà eseguito per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tranne due piccole aree a ponente e a levante, dove si ritiene necessario intervenire, per completezza dell'intervento e nell'ottica della mitigazione del rischio e della riduzione della vulnerabilità, come meglio dettagliato di seguito.

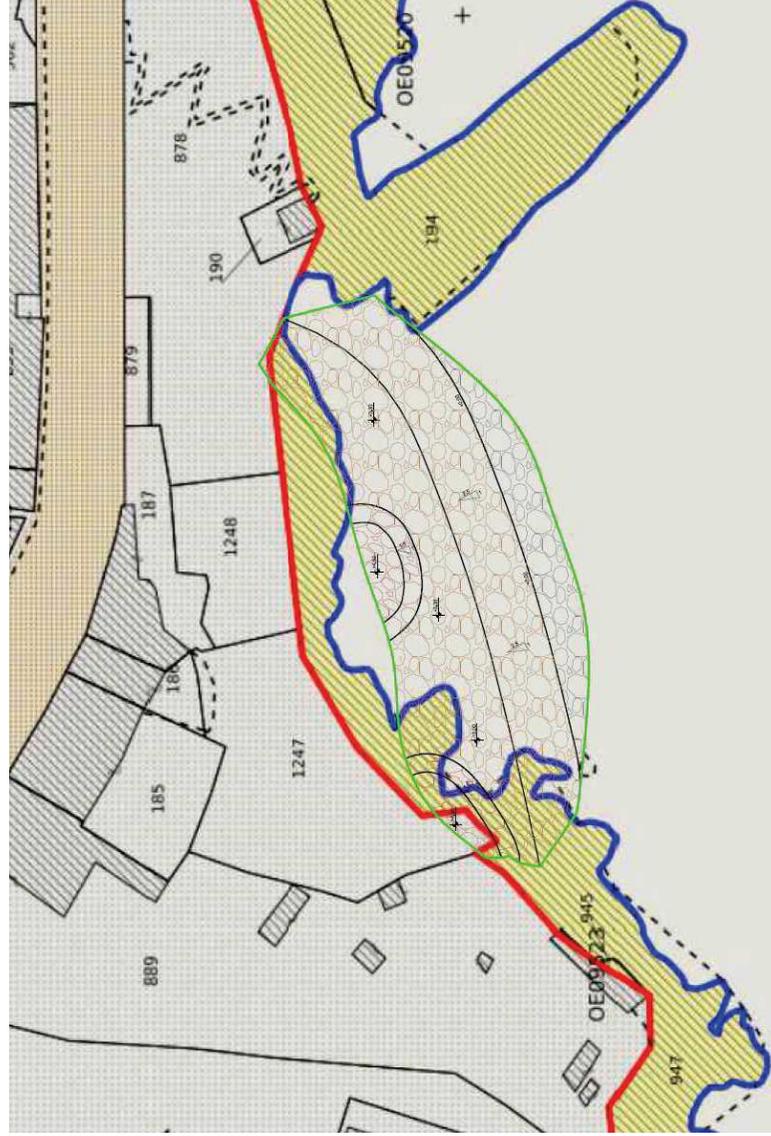


Figura 4.1: sovrapposizione della scogliera a progetto con la mappa demaniale del SID

Per permettere alle maestranze di raggiungere le aree di lavoro dalle aree dei baraccamenti di cantiere, prevista sulla via Aurelia, è previsto inoltre l'utilizzo di una scala di accesso al mare di proprietà privata.

- Particella n. 1

A ponente la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è contestualmente presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (17 mq) del mappale 1247 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata come

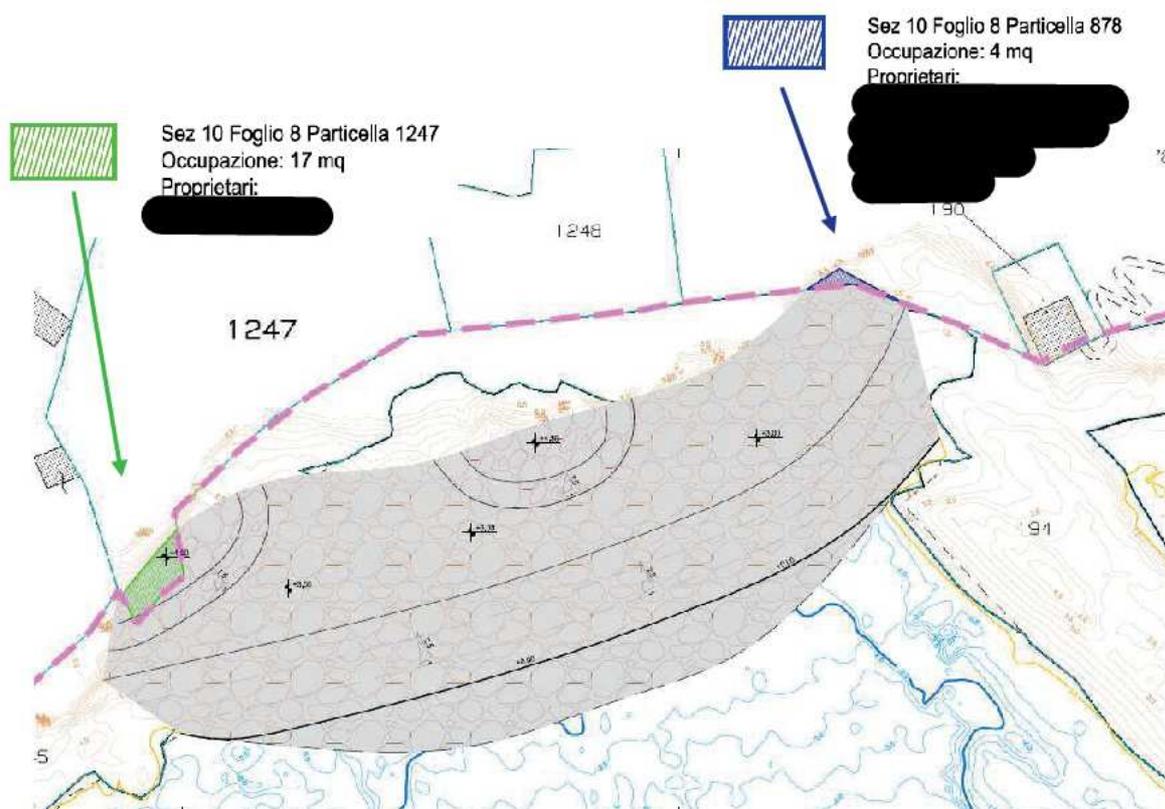
mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE".

Il dettaglio progettuale degli interventi su tale particella è rappresentato nelle planimetrie di progetto D03-4-5 e nella sezione 0 in D06-7.

- Particella n. 2

A levante è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato fino al limite della scarpata stessa: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (4 mq) del mappale 878, del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata come mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE".

Il dettaglio progettuale degli interventi su tale particella è rappresentato nelle planimetrie di progetto D03-4-5 e nella sezione 7 in D06-8.





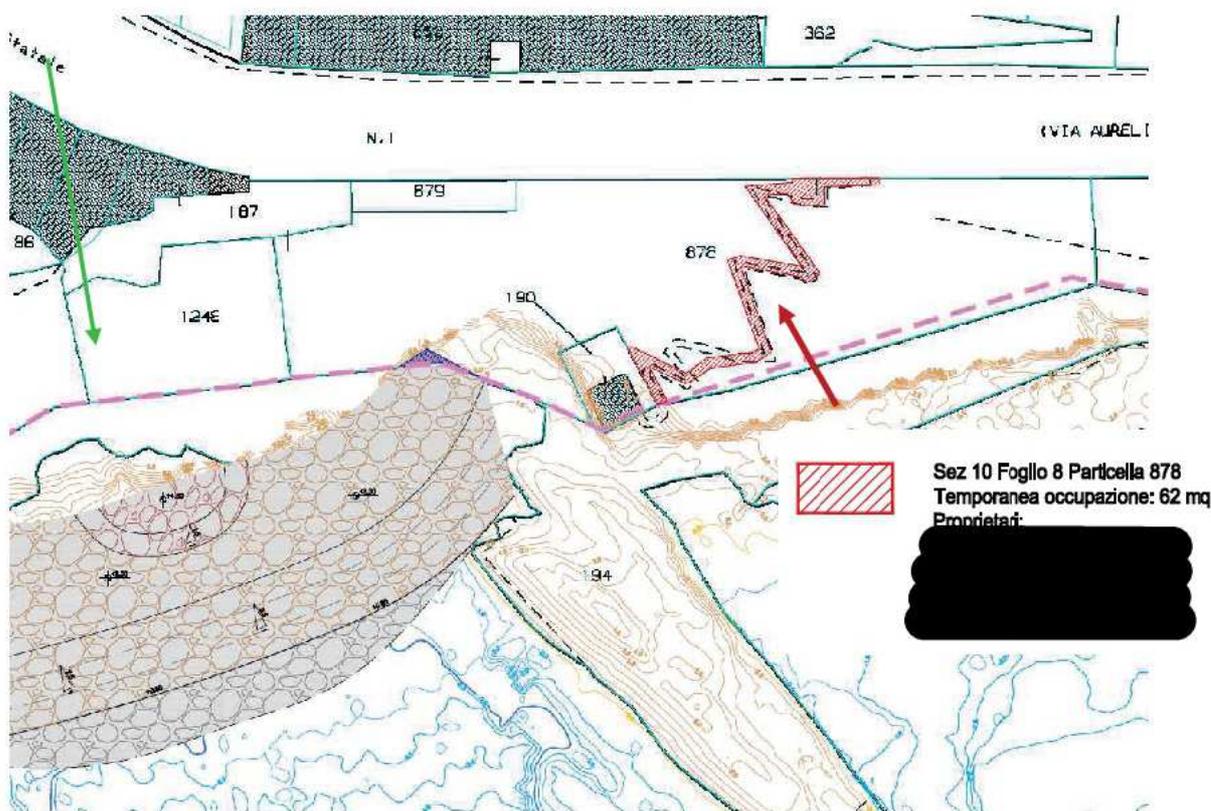
LEGENDA

-  Confine demaniale
-  Scogliera a progetto
-  Mappale catastale

Figura 4.2: sovrapposizione della scogliera a progetto con i mappali oggetto di esproprio parziale

Nell'ambito del medesimo mappale 878, di proprietà privata, ricade anche la scala attraverso la quale viene previsto l'accesso delle maestranze al cantiere.

Il percorso di tale scala e del passaggio in scarpata da utilizzare per la discesa (62 mq) è indicato in bordeaux nella figura 4.3 che segue.



LEGENDA

-  Confine demaniale
-  Scogliera a progetto
-  Mappale catastale

Figura 4.3: sovrapposizione della scogliera a progetto con i mappali oggetto di esproprio parziale

- Concessione demaniale

L'intervento è realizzato a margine della concessione demaniale marittima 24V, senza interferenze con la stessa.



— Ingombro complessivo in pianta
della scogliera a progetto
■ Concessioni demaniali

Figura 4.4: sovrapposizione della scogliera a progetto con la concessione demaniale presente nell'area. Gli elenchi, le superfici e le visure di proprietà dei terreni privati interessati sono riportati nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE" e nell'allegato "ALLEGATO 2- VISURE DEI MAPPALI INTERESSATI".

5. RIFERIMENTI URBANISTICI E NORMATIVI

Dal punto di vista urbanistico l'area ricade in zona ACO-L (ambito complesso per la valorizzazione del litorale) nell'arco costiero di CONSERVAZIONE PASSEGGIATA DI NERVI – CAPOLLUNGO in cui è consentita la nuova costruzione consentita solo per realizzare nuovi

edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, privi di valore storico e architettonico e che non costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito, a parità di S.A. e limitatamente alle seguenti funzioni principali:

- servizi pubblici;
- strutture balneari;
- parcheggi pertinenziali interrati.

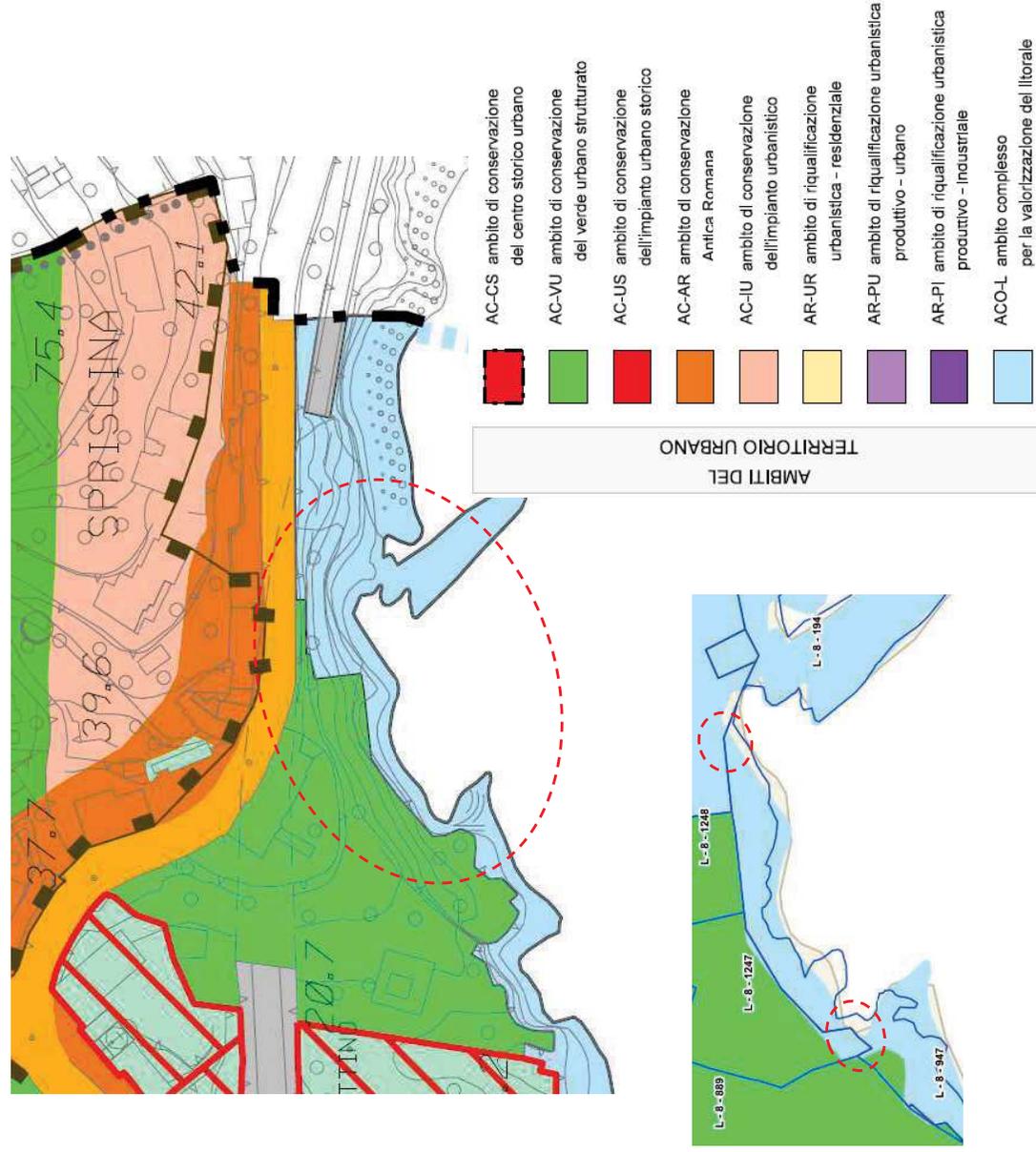


Figura 5.1: stralcio carta assetto urbanistico PUC di Genova

6. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Nel seguito della presente relazione si riportano le modalità di stima dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea.

Tale stima è basata sulla valutazione del valore di mercato delle aree, in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare:

- D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302, "Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

In particolare, per quanto riguarda l'esproprio si richiamano i seguenti art. del DPR Testo coordinato – 08/06/2001 n. 327 GU 16/08/2001

(...)

Art. 37. Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area edificabile (L)

1. *L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari al valore venale del bene. Quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, l'indennità è ridotta del 25 per cento.
(comma così sostituito dall'articolo 2, comma 89, legge n. 244 del 2007)*
2. *Nei casi in cui è stato concluso l'accordo di cessione, o quando esso non è stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato ovvero perché a questi è stata offerta un'indennità provvisoria che, attualizzata, risulta inferiore agli otto decimi in quella determinata in via definitiva, l'indennità è aumentata del 10 per cento.
(comma così sostituito dall'articolo 2, comma 89, legge n. 244 del 2007)*
3. *Ai soli fini dell'applicabilità delle disposizioni della presente sezione, si considerano le possibilità legali ed effettive di edificazione, esistenti al momento dell'emanazione del decreto di esproprio o dell'accordo di cessione. In ogni caso si esclude il rilievo di costruzioni realizzate abusivamente. (L)*
4. *Salva la disposizione dell'articolo 32, comma 1, non sussistono le possibilità legali di edificazione quando l'area è sottoposta ad un vincolo di inedificabilità assoluta in base alla normativa statale o regionale o alle previsioni di qualsiasi atto di programmazione o di pianificazione del territorio, ivi compresi il piano paesistico, il piano del parco, il piano di bacino, il piano regolatore generale, ivi programma di fabbricazione, il piano attuativo di iniziativa pubblica o privata anche per una parte limitata del territorio comunale per finalità di edilizia residenziale o di investimenti produttivi, ovvero in*



base ad un qualsiasi altro piano o provvedimento che abbia precluso il rilascio di atti, comunque denominati, abilitativi della realizzazione di edifici o manufatti di natura privata. (L)

5. I criteri e i requisiti per valutare l'edificabilità di fatto dell'area sono definiti con regolamento da emanare con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

6. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 5, si verifica se sussistano le possibilità effettive di edificazione, valutando le caratteristiche oggettive dell'area. (L)

7. [L'indennità è ridotta ad un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili prima della determinazione formale dell'indennità nei modi stabiliti dall'art. 20, comma 3, e dall'art. 22, comma 1, e dell'art. 22-bis, qualora il valore dichiarato risulti contrastante con la normativa vigente ed inferiore all'indennità di espropriazione come determinata in base ai commi precedenti.] (L)
(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 338 del 22 dicembre 2011)

8. Se per il bene negli ultimi cinque anni è stata pagata dall'espropriato o dal suo dante causa un'imposta in misura maggiore dell'imposta da pagare sull'indennità, la differenza è corrisposta dall'espropriante all'espropriato. (L)

9. Qualora l'area edificabile sia utilizzata a scopi agricoli, spetta al proprietario coltivatore diretto anche una indennità pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato. La stessa indennità spetta al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte il fondo direttamente coltivato, da almeno un anno, col lavoro proprio e di quello dei familiari. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

Art. 38. Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area legittimamente edificata (L)

1. Nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale. (L)

2. Qualora la costruzione ovvero parte di essa sia stata realizzata in assenza della concessione edilizia o della autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è calcolata tenendo conto della sola area di sedime in base all'articolo 37 ovvero tenendo conto della sola parte della costruzione realizzata legittimamente. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

2-bis. Ove sia pendente una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'autorità espropriante, sentito il comune, accerta la sanabilità ai soli fini della corresponsione delle indennità. (L)

Art. 39. Indennità dovuta in caso di incidenza di previsioni urbanistiche su particolari aree comprese in zone edificabili. (L - R)

1. In attesa di una organica risistemazione della materia, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto. (L)

2. Qualora non sia prevista la corresponsione dell'indennità negli atti che determinano gli effetti di cui al comma 1, l'autorità che ha disposto la reiterazione del vincolo è tenuta a liquidare l'indennità, entro il termine di due mesi dalla data in cui abbia ricevuto la documentata domanda di pagamento ed a corrisponderla entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali sono dovuti anche gli interessi legali. (R)



3. Con atto di citazione innanzi alla corte d'appello nel cui distretto si trova l'area, il proprietario può impugnare la stima effettuata dall'autorità. L'opposizione va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni, decorrente dalla notifica dell'atto di stima. (L)

4. Decorso il termine di due mesi, previsto dal comma 2, il proprietario può chiedere alla corte d'appello di determinare l'indennità. (L)

5. Dell'indennità liquidata ai sensi dei commi precedenti non si tiene conto se l'area è successivamente espropriata. (L)

Sezione IV - Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area non edificabile

Art. 40. Disposizioni generali (L)

1. Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

[2. Se l'area non è effettivamente coltivata, l'indennità è commisurata al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura prevalente nella zona ed al valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati.] (L)
(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011)

[3. Per l'offerta da formulare ai sensi dell'articolo 20, comma 1, e per la determinazione dell'indennità provvisoria, si applica il criterio del valore agricolo medio di cui all'articolo 41, comma 4, corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare.] (L)
(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011)

4. Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (L)

5. Nei casi previsti dai commi precedenti, l'indennità è aumentata delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile. (L)

Art. 41. Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva (L - R)

(rubrica così modificata dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. In ogni provincia, la Regione istituisce una commissione composta:

- a) dal presidente della Provincia, o da un suo delegato, che la presiede;
- b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, o da un suo delegato;
- c) dall'ingegnere capo del genio civile, o da un suo delegato;
- d) dal presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da un suo delegato;
- e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
- f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. (L)

2. La Regione può nominare altri componenti e disporre la formazione di sottocommissioni, aventi la medesima composizione della commissione prevista dal comma 1. (L)



3. La commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale. Il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria della commissione e l'assegnazione del personale necessario. (R)
4. Nell'ambito delle singole regioni agrarie, delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, entro il 31 gennaio di ogni anno la commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati. (R)

Art. 42. Indennità aggiuntive (L)

1. Spetta una indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. (L)
2. L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4, ed è corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti. (L) (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

(...)

Capo IX - La cessione volontaria

Art. 45. Disposizioni generali (L)

1. Fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà. (L) (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)
2. Il corrispettivo dell'atto di cessione: (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)
 - a) se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, con l'aumento del dieci per cento di cui al comma 2; (lettera così modificata dall'articolo 2, comma 89, legge n. 244 del 2007)
 - b) se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'articolo 38;
 - c) se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;
 - d) se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3. In tale caso non compere l'indennità aggiuntiva di cui all'articolo 40, comma 4. (L)
3. L'accordo di cessione produce gli effetti del decreto di esproprio e non li perde se l'acquirente non corrisponde la somma entro il termine concordato. (L)
4. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del capo X. (L)



7. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO

7.1 Particella n. 1

Tale particella è il mappale 1247 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata come mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE".

In corrispondenza della base di tale mappale la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è contestualmente presente una porzione di muro lesionato, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera.

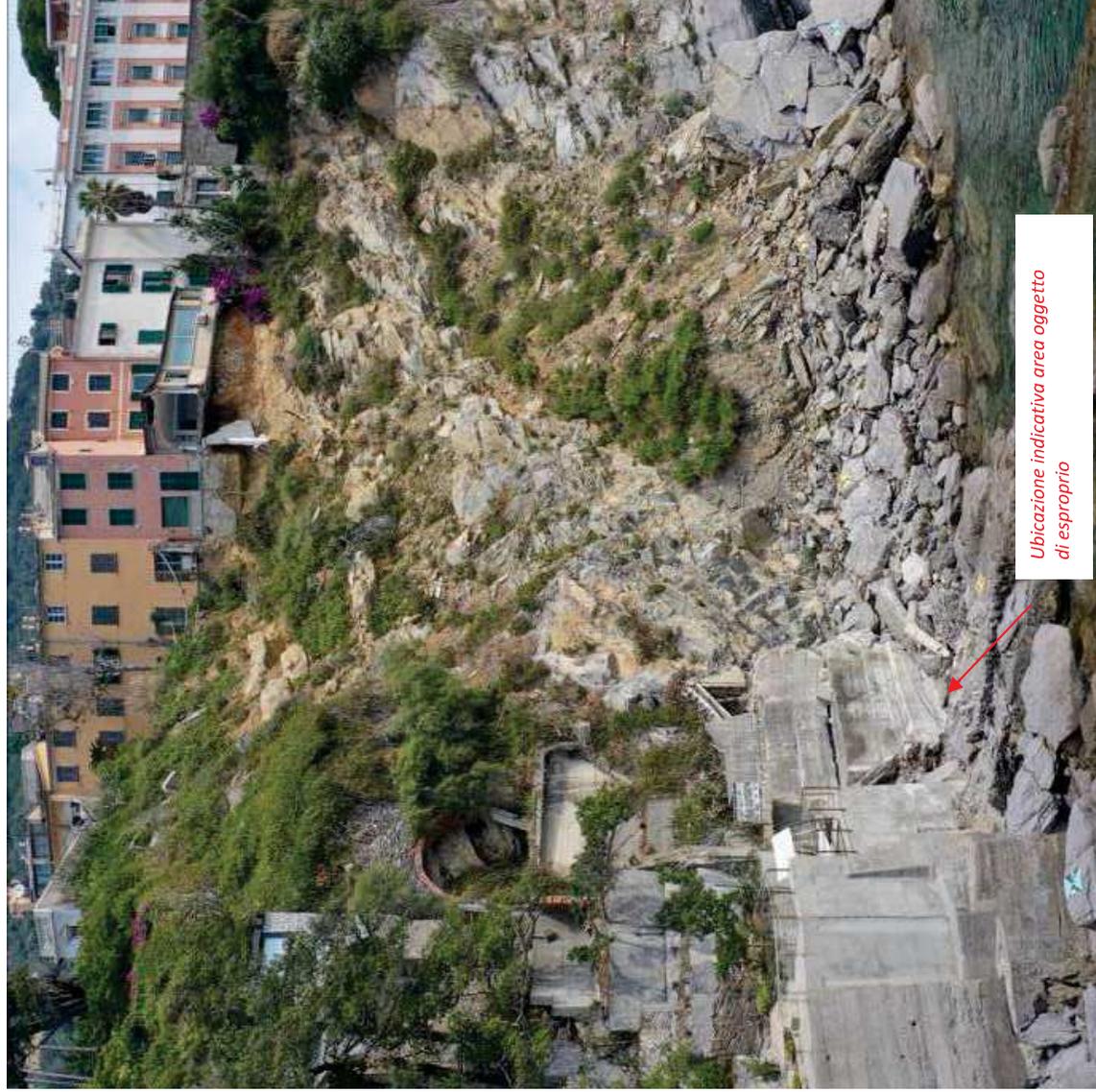


Foto 7.1.- foto del mappale 1247 oggetto di esproprio di una piccola porzione

L'intero mappale ha una superficie pari a 676 mq ed è costituito dalla scarpata sottostante le case nella porzione di ponente della frana, catastalmente identificata come Bosco Alto di classe U.

L'area oggetto di esproprio è pari a soli 17 mq ossia al 2,5% dell'intero mappale.

L'area per l'ambito urbanistico in cui ricade, per la presenza della frana attiva e per il posizionamento in area sottoposta all'azione del mare risulta non edificabile.

Conseguentemente, anche data l'esiguità della porzione oggetto di esproprio per pubblica utilità, non risulta di facile identificazione un valore di mercato ad essa assegnabile.

Il valore agricolo medio ricavato da quanto pubblicato dall'Agenzia delle Entrate per boschi d'alto fusto in Comune di Genova al 2013 (ultimo valore disponibile sulla Provincia di Genova Regione agraria n° 6, ma che potrebbe essere ritenuto costante anche in relazione ai dati pubblicati sul medesimo sito per terreni analoghi nella Città di Savona i cui dati sono disponibili fino al 2019) pari a 0,7388 Euro/mq.

Il valore catastale dell'intero mappale, ottenuto rivalutando il reddito dominicale dell'intero mappale del 25% e poi moltiplicando la cifra risultante per 130, risulta pari a:

$0,45 \text{ Euro} * 125\% * 130 = 73,13 \text{ Euro}$

che suddiviso per l'intera superficie del mappale equivarrebbe a 0,11 Euro/mq

Nell'ATP a cura RICORSO EX ARTT. 696 e 696-bis C.P.C. R.G. 10994/2014 i CTU Dott. geol. ing. [redacted] e ing. [redacted] avevano stimato congruo, al fine di stimare il deprezzamento degli immobili in seguito all'evento franoso, per i giardini di pertinenza un valore di circa 1.000 Euro/mq.

Tale valore risulta tuttavia molto sovrastimato per le aree in oggetto e non in linea con il possibile mercato per aree analoghe, in quanto, come già sopra evidenziato, non costituiscono un'unità con gli immobili, sono di limitatissime proporzioni rispetto alla totalità dei mappali, ricadono in zone non edificabili e risultano oltre che interessate dal movimento franoso anche esposte all'azione dell'ondazione.

Si ritiene quindi congruo un deprezzamento di tali aree rispetto ai giardini soprastanti fino al valore di 1 Euro/mq.



Applicando tale valore di esproprio al metro quadro, per la porzione di 17 mq del mappale 1247 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova da espropriare, risulta un totale di

1 euro /mq x 17 mq= 17 Euro

7.2 Particella n. 2

Tale particella è il mappale 878 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata di più soggetti come mostrato nella tabella “ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE”.

Tale mappale è gravato dalla presenza di una CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI.

In corrispondenza della base di tale mappale è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato fino al limite della scarpata stessa.

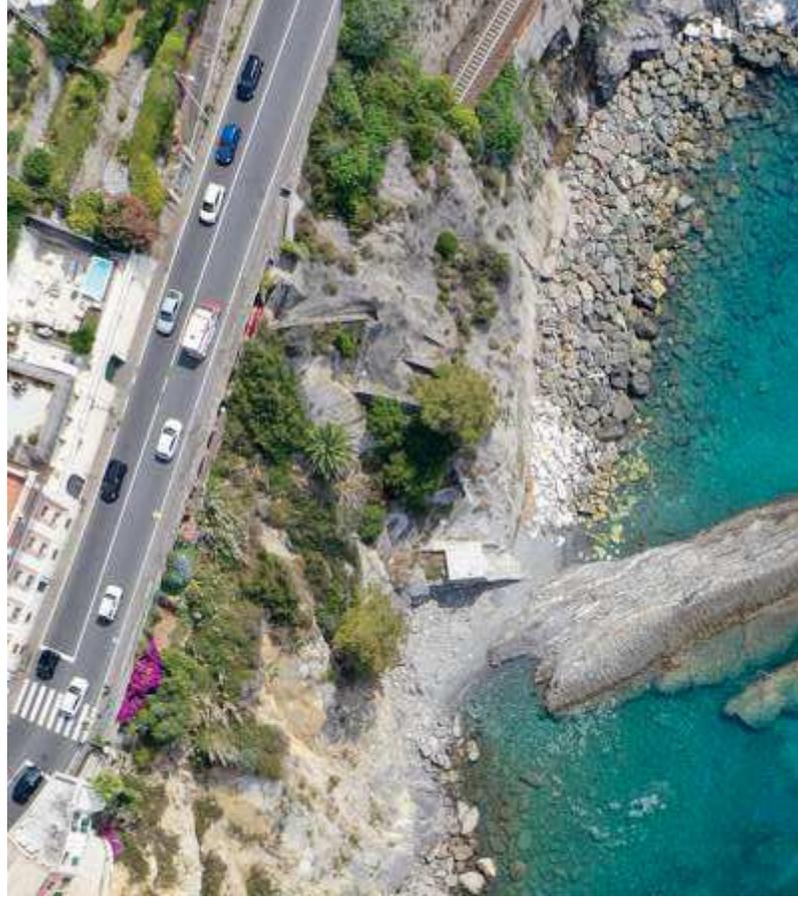


Foto 7.2: foto del mappale 878 oggetto di esproprio di una minima porzione

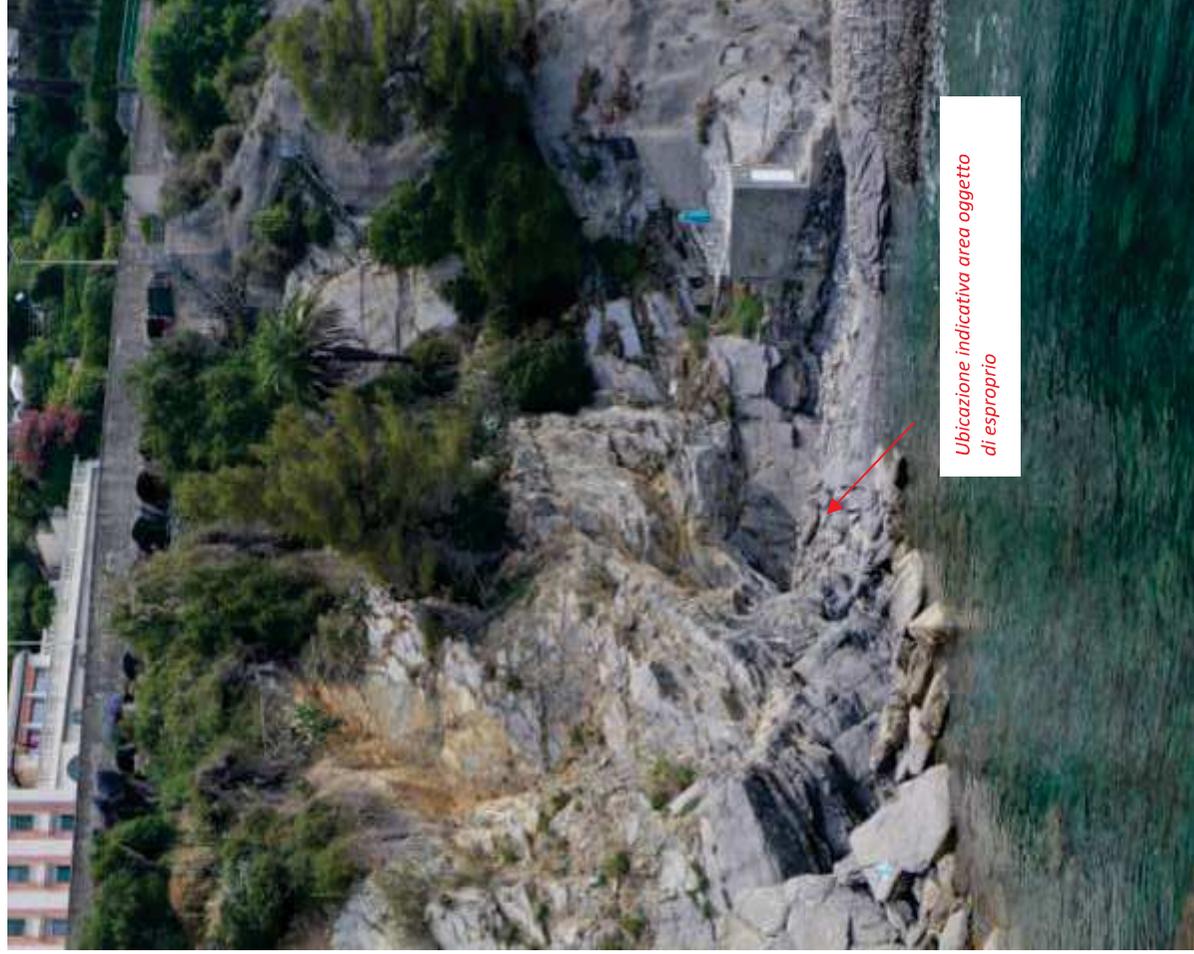


Foto 7.3: dettaglio dell'ubicazione della minima porzione del mappale 878 oggetto di esproprio

L'intero mappale ha una superficie pari a 1310 mq ed è costituito dalla scarpata sottostante le case nella porzione di levante della frana, catastalmente identificata come Bosco Alto di classe U.

L'area oggetto di esproprio è pari a soli 4 mq ossia al 0,3% dell'intero mappale.

L'area, per l'ambito urbanistico in cui ricade, per la presenza della frana attiva nei mappali soprastanti e per il posizionamento in area sottoposta all'azione del mare risulta non edificabile.



Conseguentemente, anche data l'esiguità della porzione oggetto di esproprio per pubblica utilità, non risulta di facile identificazione un valore di mercato ad essa assegnabile.

Il valore agricolo medio per la città di Genova per boschi d'alto fusto al 2013 (ultimo valore disponibile sulla Provincia di Genova Regione agraria n° 6, ma che può essere ritenuto costante anche in relazione ai dati pubblicati sul medesimo sito per terreni analoghi nella Città di Savona i cui dati sono disponibili fino al 2019) pari a 0,7388 Euro/mq.

Il valore catastale dell'intero mappale, ottenuto rivalutando il reddito dominicale dell'intero mappale del 25% e poi moltiplicando la cifra risultante per 130, risulta pari a:

0,88 Euro *125%*130= 143 Euro

che suddiviso per l'intera superficie del mappale equivale a 0,11 Euro/mq

Nell'ATP a cura RICORSO EX ARTT. 696 e 696-bis C.P.C. R.G. 10994/2014 i CTU Dott. geol. ing. [redacted] e ing. [redacted] avevano stimato congruo, al fine di stimare il deprezzamento degli immobili in seguito all'evento franoso, per i giardini di pertinenza un valore di circa 1.000 Euro/mq.

Tale valore risulta tuttavia molto sovrastimato per le aree in oggetto e non in linea con il possibile mercato per aree analoghe, in quanto non costituiscono un'unità con gli immobili, sono di limitatissime proporzioni rispetto alla totalità dei mappali, ricadono in zone non edificabili e risultano oltre che prossime al movimento franoso anche esposte all'azione dell'ondazione.

Si ritiene quindi congruo un deprezzamento di tali aree rispetto ai giardini soprastanti fino al valore di 1 Euro/mq.

Applicando tale valore di esproprio al metro quadro, per la porzione di 4 mq del mappale 878 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova da espropriare risulta un totale di

1 euro /mq x 4 mq= 4 Euro

Il quadro economico degli indennizzi per esproprio come sopra calcolato è riportato in forma tabellare nell'"ALLEGATO 3 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER ESPROPRIO".

8. STIMA DELLE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

8.1 Particella n. 2

Anche la scala oggetto di temporanea occupazione ricade nell'ambito del mappale 878 del Foglio 8 della sezione 10 del Comune di Genova, di proprietà privata di più soggetti come mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE", già sopra descritto.

Tale mappale, come già sottolineato, è gravato dalla presenza di una CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI che tuttavia, secondo gli accordi del Comune con i proprietari, non appare impedire il temporaneo utilizzo della scala.

La scala, che occupa solo una parte del mappale 878 (di superficie complessiva pari a 1310 mq), risulta in buone condizioni ed utilizzabile per la discesa.

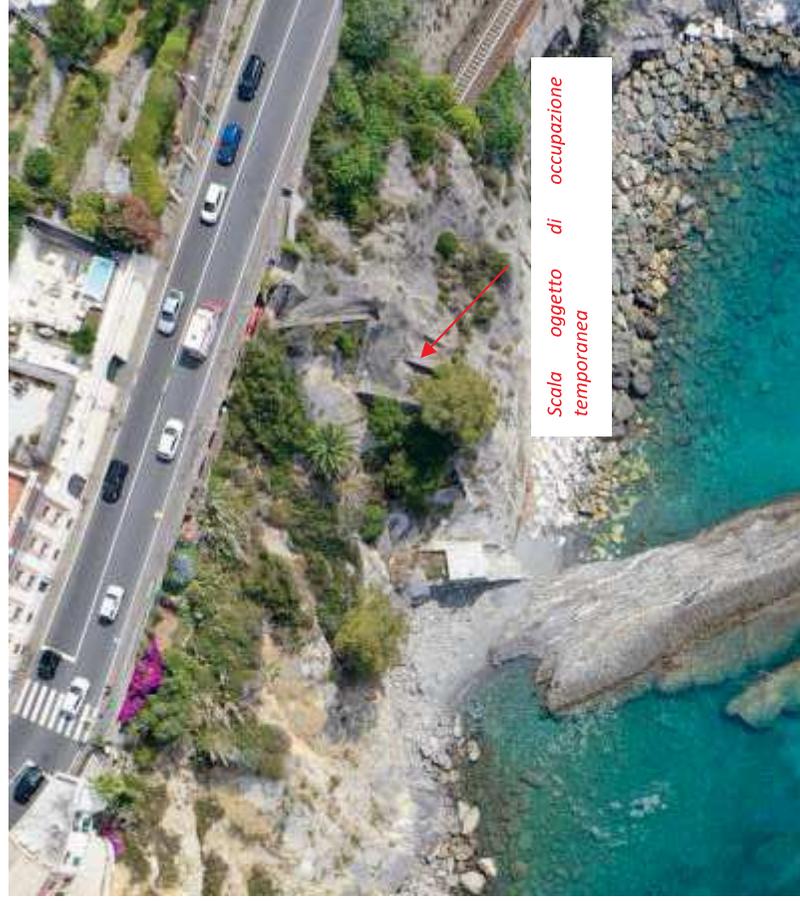


Foto 8.1: foto del mappale 878 con indicazione della scala oggetto di temporanea occupazione



Foto 4.3: dettaglio dell'ubicazione della scala oggetto di temporanea occupazione

La stessa è indicata nell'ambito del mappale, catastalmente identificato come Bosco Alto di classe U, con linea tratteggiata.

L'area oggetto di occupazione temporanea è pari alla superficie della scala, ricadente sul mappale come rilevata e di una piccola porzione di versante sottostante la stessa per accedere al litorale, per una superficie pari a 62 mq (superficie scala 57,5 mq+ superficie versante 4,5 mq).

Differentemente da quanto considerato per la minima porzione a mare oggetto di esproprio di cui al paragrafo precedente, tale scala è considerata ancora funzionale ed in buone condizioni

oltre che ipotizzata urbanisticamente regolare; il valore può essere quindi assimilato a quello che nell'ATP a cura RICORSO EX ARTT. 696 e 696-bis C.P.C. R.G. 10994/2014 i CTU Dott. geol. ing [REDACTED] e ing [REDACTED] avevano stimato congruo, al fine di stimare il deprezzamento degli immobili in seguito all'evento franoso, per i giardini di pertinenza, ossia un valore di circa 1.000 Euro/mq.

Considerati i mq occupati nell'ambito del mappale ed assimilando la piccola area di versante da occupare alla scala, il valore dell'opera può essere valutata in:

$$1.000 \text{ Euro/mq} \times 62 \text{ mq} = 62.000 \text{ Euro}$$

Dividendo tale valore per 12 si ottiene l'indennità di occupazione annua pari a:

$$62.000 \text{ Euro}/12 = 5.166,67 \text{ Euro/anno}$$

che significa un valore di occupazione mensile pari a:

$$5.166,67 \text{ Euro} /12 \text{ mesi} = 430,56 \text{ Euro/mese}$$

Che può essere dimezzata a causa dell'uso promiscuo e risulta pari a 215,28 Euro/mese.

Moltiplicando tale valore per i mesi stimati per l'esecuzione dei lavori si ottiene l'indennità di occupazione temporanea pari a:

$$215,28 \text{ Euro /mese} \times 4 \text{ mesi} = 861,11 \text{ Euro}$$

Il quadro economico degli indennizzi come sopra calcolato è riportato in forma tabellare nell'"ALLEGATO 4 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA".

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE														
DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI														
N. parcellare	Ditta intestataria	Codice Fiscale	Dritti (quota)	Ubicazione	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD (€)	RA (€)	Superficie interessata dall'intervento (mq)	Superficie interessata dall'occupazione temporanea (mq)
1	Nome Proprietario	Codice Fiscale Valicato in Anagrafe Tributaria.		Comune di Genova	10	8	1247	Bosco Alto	U	676	€ 0,45	€ 0,17	17,00	-
			Proprietà (1/1)											
2			Proprietà (1/2)	Comune di Genova	10	8	878	Bosco Alto	U	1.310	€ 0,88	€ 0,34	4,00	62,00
			Proprietà (225/1000)											
			Proprietà (225/1000)											
			Proprietà (60/1000)											
TOTALE SUPERFICI											21,00	62,00		



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/08/2022

Dati identificativi: Comune di **GENOVA (D969L) (GE)** Sezione **SEZ 10**
Foglio **8** Particella **1247**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 0,45**
agrario **Euro 0,17**

Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **676 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 27/06/2013 Pratica n. GE0137823 in atti dal 27/06/2013 (n. 2651.1/2013)

Annotazioni: VARIAZIONE DI QUALITA` SU DICHIARAZIONE DI PARTE

> **Dati identificativi**

Comune di **GENOVA (D969L) (GE)**
Sezione **SEZ 10**
Foglio **8** Particella **1247**

FRAZIONAMENTO del 26/06/2013 Pratica n. GE0136877 in atti dal 26/06/2013 presentato il 26/06/2013 (n. 136877.1/2013)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 0,45**
agrario **Euro 0,17**

Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **676 m²**

TABELLA DI VARIAZIONE del 27/06/2013 Pratica n. GE0137823 in atti dal 27/06/2013 (n. 2651.1/2013)

Annotazioni: VARIAZIONE DI QUALITA` SU DICHIARAZIONE DI PARTE



> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **[REDACTED]**
[REDACTED]
nata a **[REDACTED]**
Diritto di: Proprietà **[REDACTED]** (deriva dall'atto
1)

1. FRAZIONAMENTO del 26/06/2013 Pratica n.
GE0136877 in atti dal 26/06/2013 presentato il
26/06/2013 (n. 136877.1/2013)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/08/2022

Dati identificativi: Comune di **GENOVA (D969L) (GE)** Sezione **SEZ 10**
Foglio **8** Particella **878**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 0,88**
agrario **Euro 0,34**

Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **1.310 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: RIORDINO FONDIARIO del 06/12/2013 Pratica n. GE0281955 in atti dal 06/12/2013 IST CAT DEM MAR 1994 (n. 3822.1/2013)

Annotazioni: CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

> **Dati identificativi**

Comune di **GENOVA (D969L) (GE)**
Sezione **SEZ 10**
Foglio **8** Particella **878**

FRAZIONAMENTO del 14/10/1996 in atti dal 14/10/1996 (n. 5235.1/1996)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 0,88**
agrario **Euro 0,34**

Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **1.310 m²**

RIORDINO FONDIARIO del 06/12/2013 Pratica n. GE0281955 in atti dal 06/12/2013 IST CAT DEM MAR 1994 (n. 3822.1/2013)

Annotazioni: CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 4

-
- > 1. [REDACTED]
nato a [REDACTED]
Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)
1. FRAZIONAMENTO del 14/10/1996 in atti dal 14/10/1996 (n. 5235.1/1996)
- > 2. [REDACTED]
nato a [REDACTED] il [REDACTED]
Diritto di: Proprieta' per 225/1000 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 2)
2. Atto del 04/02/2005 Pubblico ufficiale BIAGINI MICHELE Sede GENOVA (GE) Repertorio n. 103752 registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 3441.1/2005 Reparto PI di GENOVA in atti dal 10/02/2005
- > 3. [REDACTED]
nata a [REDACTED] il [REDACTED]
Diritto di: Proprieta' per 225/1000 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 2)
- > 4. [REDACTED]
Sede in GENOVA (GE)
Diritto di: Proprieta' per 50/1000 (deriva dall'atto 2)
-

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

ALLEGATO 3 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER ESPROPRIO																
DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI																
N. parcellare	Ditta intestataria	Codice Fiscale	Diritti (quota)	Ubicazione	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD (€)	RA (€)	SUPERFICI INTERESSATE		INDENNIZZI	
													Superficie interessata dall'intervento (mq)	Indennità espropri (€)	Indennizzo esproprio (€)	
1	Nome Proprietario	Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.		Comune di Genova	10	8	1247	Bosco Alto	U	676	€ 0,45	€ 0,17	17,0	1,0000		17,00
2			Proprietà (1/1)	Comune di Genova	10	8	878	Bosco Alto	U	1.310	€ 0,88	€ 0,34	4,0	1,0000		4,00
			Proprietà (1/2)													2,00
			Proprietà (225/1000)													0,90
			Proprietà (225/1000)													0,90
			Proprietà (50/1000)													0,20
											TOTALE SUPERFICI	21,00	TOTALE INDENNIZZI	21,00		

ALLEGATO 4 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA

DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI														SUPERFICI INTERESSATE			INDENNIZZI		
N. parcelle	Ditta intestataria	Codice Fiscale	Dritti (quote)	Ubicazione	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD (€)	RA (€)	Superficie interessata dall'intervento (mq)	Indennità occupazione temporanea (€/mese)	Indennizzo mensile occupazione temporanea (€/mese)	Indennizzo occupazione temporanea per la durata dei lavori prevista in 4 mesi (€)			
2	Nome Proprietario	Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.		Comune di Genova	10	8	878	Bosco Alp	U	1.310	€ 0,88	€ 0,34	62,0	3,4722	215,28	861,11			
			Proprietà (1/2)												107,64	430,56			
			Proprietà (225/1000)												48,44	193,75			
			Proprietà (225/1000)												48,44	193,75			
			Proprietà (50/1000)												10,76	43,06			
											TOTALE SUPERFICI		62,00	TOTALE INDENNIZZI	215,28	861,11			



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Conferenza di Servizi **decisoria, in forma semplificata modalità asincrona**, ai sensi dell'articolo **14 bis** della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 03/2023 – Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento “*Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova*” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Vista la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;

- che il Responsabile del procedimento di esproprio è il Direttore della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate;

- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è il Dirigente della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere Idrauliche;

- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è il Direttore della Direzione Urbanistica;

- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Via di Francia 3 sono depositati: il piano parcellare, l'elenco ditte e piano particellare con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;

- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (mail: conferenzeservizi@comune.genova.it) - sono depositati gli elaborati di progetto e gli atti relativi alla procedura di Conferenza che si rendono disponibili attraverso il seguente link:

http://www1.comune.genova.it/cds/Capolungo_progetto_definitivo.SE.zip

- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi:

- Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate – Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni;

- Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi;

o presso Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale – Via di Francia 1 c/o piano IX, oppure inviandole tramite PEC a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 9 marzo 2023.**

Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura “Osservazione alla CDS 03/2023”.

Genova, 21/02/2023

Direttore
Direzione Urbanistica
Dott. Paolo Berio

Dirigente
Settore Attuazione Opere Idrauliche
Ing. Giuseppe Vestrelli

Direttore
Direzione Idrogeologia e
Geotecnica, Espropri e
Vallate
Geol. Giorgio Grassano

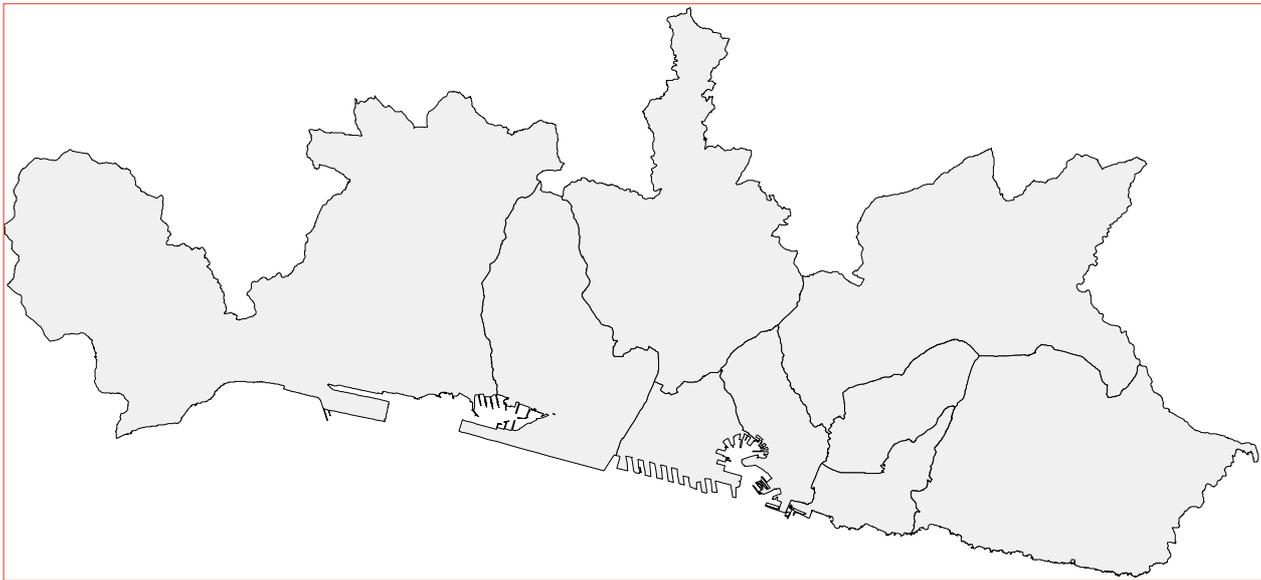
documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

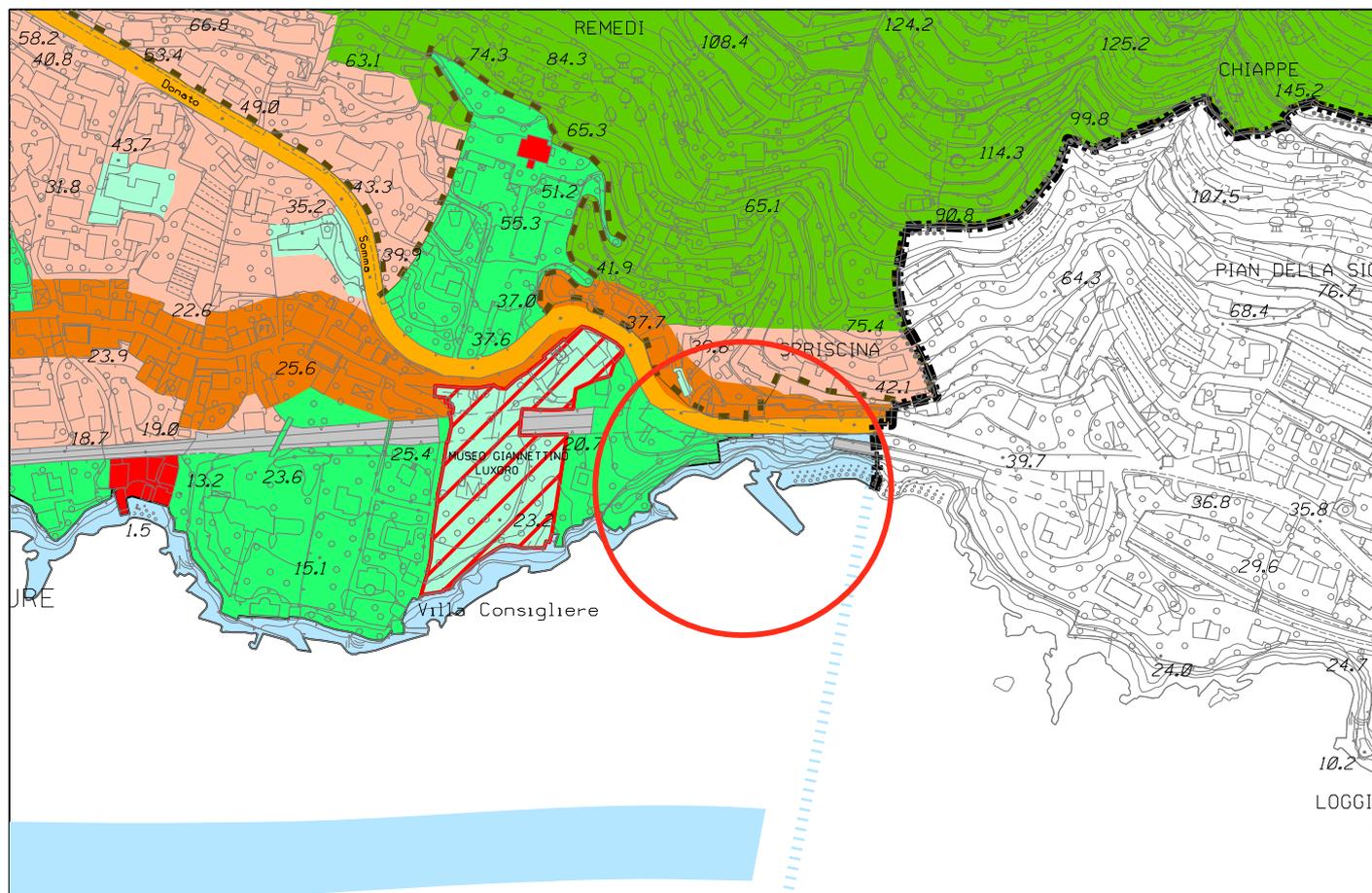
LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				

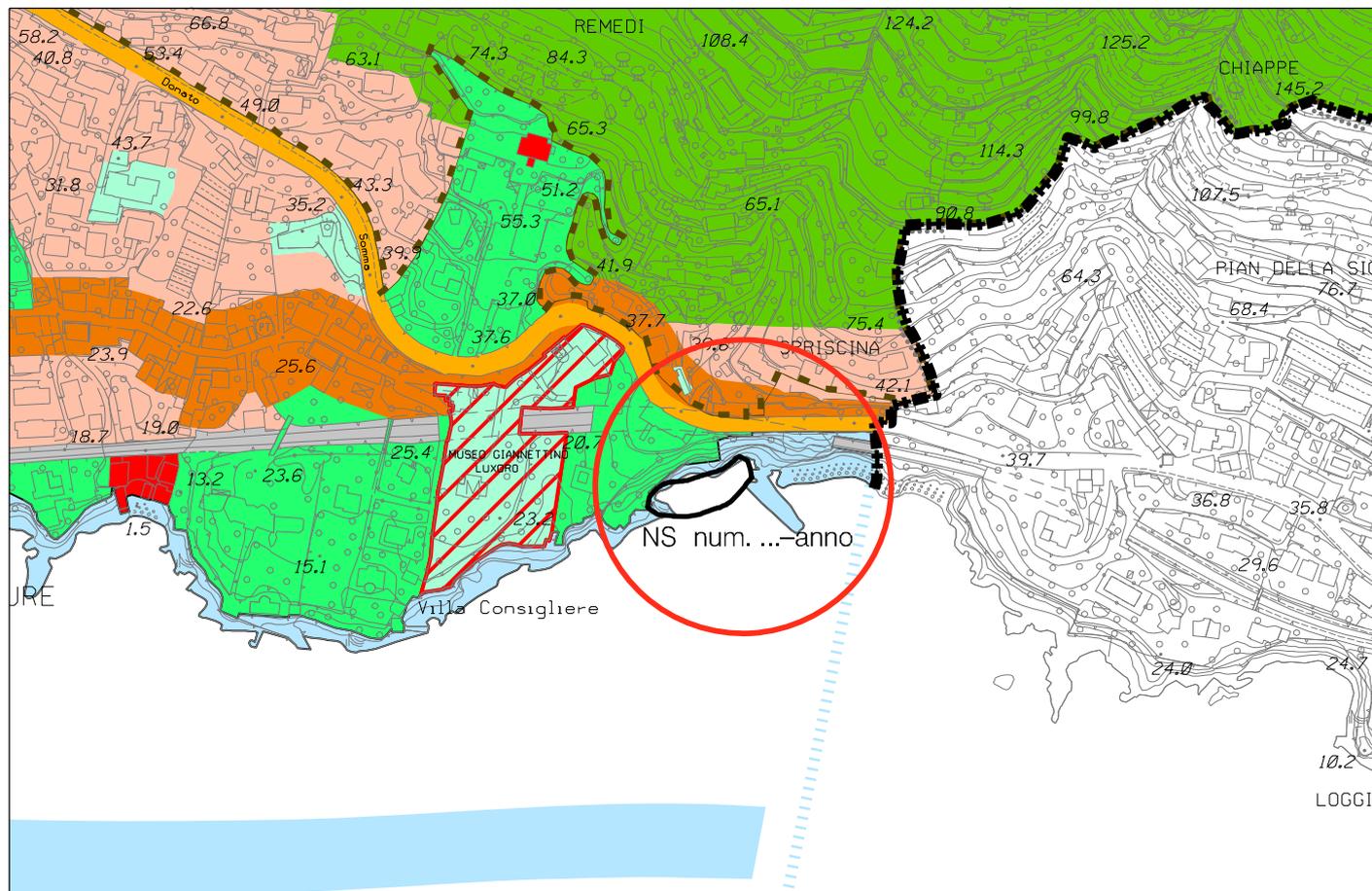


individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese

Municipio IX Levante



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



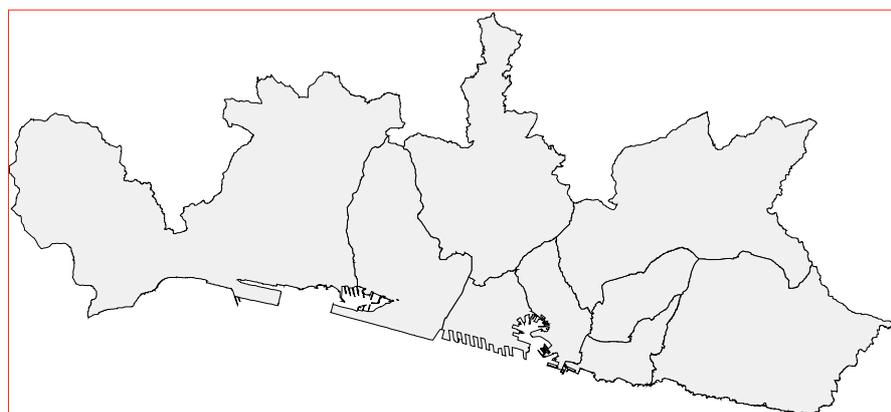
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

NORME GENERALI

[...]

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell'Assetto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all'elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell'elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

[...]

N. ...-anno – Località Capolungo

Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civici 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Località Capolungo", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 03/2023) n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
330 0 0 N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023 AD OGGETTO:
INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI
PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC.
CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

04/10/2023

Il Dirigente Responsabile
[Ing. Giuseppe Vestrelli]
Il Dirigente Responsabile
[Dott. Paolo Berio]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 330 0 0	DIREZIONE OPERE IDRAULICHE
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023	

OGGETTO: INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2023	4.000,00	79900 Crono 2023/59		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 04/10/2023

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Vestrelli

Il Dirigente
Dott. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
330 0 0 N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023 AD OGGETTO:
INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI
PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC.
CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

04/10/2023

Il Dirigente Responsabile
Dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
330 0 0 N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023 AD OGGETTO:
INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI
PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC.
CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

04/10/2023

Il Direttore Servizi Finanziari
Dott.ssa Magda Marchese